



Unione Europea

**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

**PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)**



**M.I.U.R. - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER  
IL LAZIO**

**Istituto Comprensivo Statale "Via Poseidone"**  
RMIC8FB007 - Via Poseidone, 66 - 00133 Roma C.F. 97713330583  
Tel. 06/2014794 - 06/20686623- Fax 06/23327724  
E-mail: [rmic8fb007@istruzione.it](mailto:rmic8fb007@istruzione.it) - SitoWeb : [www.icviaposeidone.gov.it](http://www.icviaposeidone.gov.it)  
Distretto XVI - Ambito 4

**TRINITY**  
COLLEGE LONDON  
Registered Exam Centre 604B

**A.S. 2018/19**

### **Piano Annuale per l'Inclusione**

L' Istituto Comprensivo Via Poseidone, situato nella zona di Torre Angela, è nato il 1 settembre 2012 dalla fusione di due istituzioni ben radicate nel territorio: l'ex S.M.S. "Dario Pagano", situata in via Poseidone 66, e l' ex 148° circolo didattico, situato in via Poseidone 39, che comprende anche due plessi di scuola dell'infanzia, uno in Via di Torrenova n°24 e l'altro in Via del Torraccio di Torrenova "Crupi".

I diversi ordini di scuola, con le loro identità definite, hanno contribuito alla crescita del quartiere Torre Angela e si trovano oggi a garantire continuità nei processi formativi, attraverso l'integrazione delle risorse umane e strutturali di cui dispongono.

Il PAI, che è parte integrante del PTOF, è inoltre da intendersi, alla luce della Nota del Ministero del 27 giugno 2013, come strumento riguardante la programmazione generale della didattica della scuola, così da "favorirne la crescita nella qualità dell'offerta formativa" e non soltanto un piano per i soli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è frutto del lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.). Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. L'Istituto Comprensivo di Via Poseidone, ha esperienza pluriennale relativa all'inserimento ed all'integrazione di alunni con disabilità, con disturbi e con difficoltà di apprendimento di varia origine e da anni opera per favorire l'inclusione di tutti, attuando percorsi personalizzati, individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie. L'istituto ha sempre cercato di garantire la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile di tutti gli studenti della comunità scolastica, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. La finalità dell'Istituto è sempre stata quella di garantire a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile individuale, in fatto di apprendimento, attraverso una DIDATTICA INCLUSIVA. Il processo che annualmente l'Istituto cerca di attuare è infatti proprio quello di arrivare all'inclusione di tutti i soggetti che lo compongono. La scuola di tutti gli alunni, indipendentemente dalle caratteristiche che essi presentano, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica

individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Scuola \_\_\_\_\_ I.C. Via Poseidone \_\_\_\_\_ a.s. 2017-18

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>47</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>32</b>
➤ ADHD/DOP	<b>4</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>1</b>
➤ Altro	<b>18</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>4</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>54</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>11</b>
➤ Altro	<b>7</b>
<b>Totali</b>	<b>178</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>16% di 1104</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>47</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>55</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>76</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>

<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b> <b>Nota:</b> permane da diversi anni la difficoltà di far intervenire la componente ASL durante gli incontri	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>

del G.L.I., così come organizzare più di un GLHO per alunno, se non sono seguiti da altri enti per le terapie.	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>NO</b>				
	Altro: <b>Prot. Di intesa con la ASL RM2 per somministrazione farmaci</b>	<b>SI</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro: La valutazione e la certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato. Corso di formazione su Ambienti Digitali.					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>						
<b>a.s. 2017/2018</b>						
	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				*		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			*			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					*	
Valorizzazione delle risorse esistenti				*		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					*	

Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

### **Punti di debolezza**

- \* Risorse professionali senza specializzazione per l'insegnamento del sostegno e senza esperienza sulla materia
- \* Per tutti gli ordini di scuola si risente della mancanza di continuità dei docenti di sostegno (non titolari)
- \* Personale docente curricolare non adeguatamente formato sui bisogni dei bes e soprattutto sui diversamente abili
- \* Alunni per i quali è certificata la necessità di un percorso personalizzato ma che in itinere evidenziano la necessità di un percorso individualizzato
- \* Le relazioni cliniche vengono consegnate in qualsiasi momento dell'anno necessitando di riadattare il percorso educativo – didattico in atto
- \* Mancanza per la maggior parte degli alunni del nostro Istituto di Diagnosi Funzionale
- \* Organizzazione oraria incerta e flessibile soprattutto per la variazione continua degli orari di terapia degli alunni (che spesso cambiano ripetutamente durante l'anno), con conseguente modifica degli orari dei docenti
- \* Resistenza da parte della famiglia nell'attuare le indicazioni date dagli insegnanti fin dalla scuola dell'infanzia, relative al percorso da seguire per ottenere eventuali certificazioni
- \* Estrema lentezza da parte della ASL nel valutare gli alunni segnalati
- \* Assenza di un feedback relativo al percorso riabilitativo degli alunni presso la ASL

### **Punti di forza**

- \* Collaborazione tra docenti e sostegno reciproco
- \* Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- \* Progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola
- \* Passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola
- \* Efficace organizzazione relativa al coordinamento dei docenti di sostegno e AEC
- \* Disponibilità dei docenti a frequenti colloqui con le famiglie
- \* Disponibilità dei docenti alla formazione

## Parte II

### Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2018/19

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Il **PTOF** racchiude nelle sue linee programmatiche la politica di integrazione e inclusione di istituto condivisa da tutto il personale docente e non, con lo scopo di migliorare la qualità di benessere psico-fisico dell'alunno BES e garantirne il successo formativo.

Il **Dirigente** definisce la struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti al disagio ed alla disabilità (GLI) stabilendo ruoli e compiti, in accordo con gli OO CC.

Il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) svolge le funzioni del **GLHI** (Gruppo di lavoro per l'Handicap di Istituto), previsto dalla L.104/92, estendendo i suoi compiti di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione alle problematiche relative ai BES.

La **Funzione Strumentale area gestione dell'Inclusione** coordina il GLI che si occupa della gestione degli alunni certificati (L. 104/92), degli alunni certificati L.170/2010 e di altri alunni con BES; cura i rapporti con gli enti esterni e promuove attività di formazione sui BES.

Sono destinatari del presente Piano Annuale di inclusione tutti quegli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- svantaggio sociale ed economico, linguistico e/o culturale, affettivo/emotivo.

**Dirigente Scolastico, GLI, Funzione Strumentale** organizzano e coordinano gli incontri delle equipe psicopedagogiche con i servizi socio sanitari a favore degli alunni BES.

Predispongono la rilevazione degli alunni BES tramite una griglia compilata dai rispettivi Consigli di classe ed elaborano i modelli PEI e PDP, coordinano la Commissione e i Gruppi di lavoro nei rispettivi plessi; promuovono progetti di sensibilizzazione alla tematica DSA e somministrano lo Screening dei precursori dell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo nei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e della prima classe della scuola primaria; raccolgono e predispongono la documentazione necessaria per la richiesta di insegnanti di sostegno, organizzano azioni educative di prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo. Attivazione di uno sportello di ascolto scolastico aperto ad alunni, genitori e dipendenti dell'Istituto.

I docenti del **Consiglio di Classe** con alunni BES, dopo un primo periodo di osservazione, elaborano un PDP (Piano Didattico Personalizzato) nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe

La **famiglia** partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

L'**ASL** effettua l'accertamento, redige la diagnosi e la relazione, incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato fornendo supporto alla scuola per l'iter da seguire.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'attuale approccio ai bisogni educativi speciali prevede evidentemente una formazione specifica di tutti gli insegnanti sia disciplinari che di quelli di sostegno, per questo motivo si rende necessario promuovere progetti volti alla Formazione e Aggiornamento dei docenti sulle tematiche inclusive: DSA-Disabilità-Autismo, Corso di formazione sugli ambienti digitali (utilizzo TIC per inclusione scolastica).

Informazione periodica su corsi di formazione interna ed esterna, convegni e manifestazioni sui temi dell'inclusione.

Sarà favorita la partecipazione degli insegnanti a corsi di formazione.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Le strategie di valutazione si baseranno su:

valutazione iniziale, in itinere e finale;

attenzione agli stili di apprendimento degli alunni,

autovalutazione degli alunni.

- Individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell'O.M. 90/2001.
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi del D.M. del 27/12/2012, C.M. n. 8 del 06/03/2013, Dlgs 66/17, Dlgs 62/17.

Le stesse, promuoveranno l'apprendimento di tutti gli alunni, per tale motivo è necessario:

- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte che orali
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Affinché il progetto vada a buon fine, la scuola predisporrà un piano attuativo nel quale saranno coinvolti tutti i soggetti, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Docenti di potenziamento
- AEC

Relativamente ai PEI e PDP il **consiglio di classe**, ed **ogni insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'**insegnante di sostegno** metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del percorso didattico inclusivo.

Il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici previsti.

Il **Dirigente Scolastico** presiederà le riunioni del GLI, verrà messo al corrente dai referenti del percorso scolastico di ogni allievo con BES e sarà interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

**La Funzione Strumentale per l'inclusione**, fornirà al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e favorirà contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e la Scuola e il territorio.

**I coordinatori di sostegno**, si occuperanno di fornire informazioni ai docenti di sostegno,

soprattutto di nuova nomina, relative agli alunni certificati e gestiranno la documentazione e il materiale inerente al sostegno.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto si avvarrà della collaborazione di esperti esterni: coop. S.S. Pietro e Paolo per la gestione degli AEC, ASL, Centri di riabilitazione, Servizi sociali con i quali si organizzeranno incontri periodici per la definizione delle strategie da utilizzare nei confronti degli alunni con certificazione, anche se spesso gli interventi relativi al piano dell'inclusività, seppur richiesti, sono limitati ai solo GLH operativi iniziali. Si lavorerà per il supporto dei valori della legalità, in collaborazione con l'Ente Locale (in particolare Assessorato ai Servizi Sociali), con le forze dell'ordine e con le Associazioni di volontariato.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie saranno coinvolte nella realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri periodici per individuare esigenze e bisogni, l'organizzazione di incontri tematici sulle problematiche relative al disagio, allo svantaggio, alla disabilità.

In seguito agli esiti dello Screening DSA le famiglie riceveranno una lettera che li consiglierà di inviare il proprio figlio ai Servizi di competenza per ulteriori approfondimenti.

Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorreranno all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che tengano conto di obiettivi educativi-relazionali-didattici trasversali a tutte le discipline.

Essa terrà in considerazione:

- pluralità dei soggetti;
- valorizzazione della vita sociale;
- conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie;
- motivazione ad apprendere;
- **per alunni con tempi di apprendimento "prolungati"**: predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi; semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati); consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi, nello stesso tempo (strategia da scegliere secondo la personalità del bambino/ragazzo), proporre verifiche a "difficoltà crescenti" ;
- **per alunni che manifestano difficoltà di concentrazione**: fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione; evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro; spiegare utilizzando immagini; utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...); fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.
- Utilizzazione delle Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici) LIM, visualizzazione di filmati o immagini; interazione visiva di testi o esercizi (costruzione di testi collettivi); per gli alunni con difficoltà risulta essere uno strumento compensativo (videoscrittura, realizzazione di schemi e mappe, tabelle
- Proposte di compiti di realtà e conseguenti attività laboratoriali per accrescere la fiducia dell'alunno nelle proprie capacità



## **ATTIVITÀ**

Le attività saranno svolte prediligendo le seguenti strategie metodologiche:

- attività adattata/semplificata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici

Saranno attivati i seguenti progetti laboratoriali: laboratorio manipolativo, artistico, informatico, motorio e delle autonomie.(previsti nel progetto inclusivo d'istituto).

## **CONTENUTI**

- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati

## **SPAZI**

- aula
- palestra
- spazi attrezzati
- laboratorio multimediale-artistico-musicale-scientifico
- biblioteca

## **TEMPI**

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

## **MATERIALI/STRUMENTI**

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari ....
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

## **RISULTATI ATTESI\***

- raggiungimento degli obiettivi previsti per i singoli gruppi

## **VALUTAZIONE/VERIFICHE**

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

\*La scuola trasmetterà apposita comunicazione alla famiglia per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentino persistenti difficoltà.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti: materiali e umane**

#### **RISORSE MATERIALI**

Laboratori (arte, musica, teatrale, ludico-manuale, informatica, immagine), palestre, attrezzature informatiche- software didattici. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzando anche le situazioni di potenziale difficoltà. Nello specifico, si implementerà l'utilizzo della LIM, uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

#### **RISORSE UMANE**

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente. Collaborazione tra funzioni strumentali e referenti di commissione. Collaborazione con la segreteria didattica. Progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno, docenti curricolari, Assistenti educativo-culturali, collaboratori scolastici, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali. Collaborazione con gli specialisti della ASL o Enti accreditati e convenzionati al fine di stabilire interventi condivisi. Osservatorio regionale per il Bullismo.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Sarebbero necessarie risorse aggiuntive (professionali e finanziarie) che sostengano la progettualità descritta e per far fronte alle diverse problematiche coesistenti all'interno del gruppo classe.

La scuola predispone una programmazione progettuale che si concretizza in un articolato piano di attività:

- a. Progetto di informatica
- b. Progetto teatrale e musicale
- c. Progetto di immagine - Le attività vengono svolte sia in classe che in appositi spazi dove l'alunno viene guidato, attraverso l'utilizzo di varie tecniche espressive, alla libera espressione di se stesso.
- d. Progetto di psicomotricità e sport
- e. Progetto: Universo DSA: dallo screening ai PDP
- f. Progetto S.A.S.
- g. Progetto di recupero per le abilità di base
- h. Progetto di sviluppo delle competenze chiave Europee
- i. Progetto Sicurezza

- j. Progetto l'orto dei piccoli
- k. Crealab
- l. Progetto Intercultura
- m. Giochi di strada

Mediante risorse aggiuntive si otterrebbe:

- Potenziamento delle ore di sostegno secondo le reali necessità degli alunni con disabilità
- Presenza del docente di potenziamento in tutte le classi con maggiori problematiche
- Migliore attuazione di tutti i progetti specifici a favore dell'inclusione.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Predisposizione di un'azione sistematica di scambio di informazioni che accompagni l'inserimento degli alunni nella classe I° della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Realizzazione di:

- attività per l'accoglienza di tutti gli alunni con particolare attenzione per i numerosi alunni stranieri.
- attività di tutoring tra gli alunni delle classi quarte e gli alunni di prima della scuola primaria; gli alunni di quinta elementare e quelli di cinque anni della scuola dell'infanzia; gli alunni di quinta elementare e quelli della classe prima della scuola secondaria di primo grado.

Previsione di percorsi di orientamento per individuare l'inclinazione culturale dei diversi alunni e orientarli alla scelta del percorso successivo.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2018**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2018**

**Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Tiberio Annarita**